

mondo intero. Senza indugio e senza paura i discepoli ritornano sui loro passi per raggiungere i fratelli e **testimoniare** il loro incontro con Gesù risorto.

**Per la riflessione personale:** *Alla luce degli spunti offerti dal Documento Finale del Sinodo, rileggo il modo di ascoltare, di stare accanto, accompagnare, condividere, testimoniare... pensando ai giovani che come singoli Consacrati e come Comunità incontriamo.*

## In preghiera con Gesù-Vita

**Canto e gesto:** *Ognuno riceve un cartoncino su cui scrive il nome di un/una giovane che accompagna, conosce, frequenta la comunità o i nostri luoghi di apostolato. I cartoncini vengono raccolti, presentati all'altare e... ridistribuiti perché ognuno possa poi accompagnare con la sua preghiera e l'offerta del quotidiano il/la giovane di cui ha ricevuto il nome.*

### **Preghiamo insieme:**

#### **Restare con te**

Signore Gesù,  
sul far della sera ti preghiamo di restare.  
Ti rivolgeremo questa preghiera,  
spontanea ed appassionata,  
infinite altre volte nella sera del nostro smarrimento,  
del nostro dolore e del nostro immenso desiderio di te.  
Tu sei sempre con noi.  
*Siamo noi, invece, che non sempre sappiamo diventare  
la tua presenza accanto ai nostri fratelli.*  
Per questo, Signore Gesù, ora ti chiediamo di aiutarci  
a restare sempre con te,  
ad aderire alla tua persona  
con tutto l'ardore del nostro cuore,  
ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi:  
continuare la tua presenza,  
essere Vangelo della tua risurrezione.

*Carlo Maria Martini*

## Canto finale

Preghiera per chiedere il dono  
di nuove vocazioni nella Chiesa e  
nella Famiglia Paolina  
in sintonia con il Sinodo dei Vescovi  
"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"

**Dicembre 2018**



## **COLLABORATORI DELLA GIOIA DEI GIOVANI NELL'ACCOMPAGNAMENTO VOCAZIONALE**

**Guida:** *A conclusione di questo anno in cui abbiamo accompagnato la preparazione e la "celebrazione" del Sinodo dei giovani, portiamo davanti a Gesù Eucaristia i passi che come Chiesa siamo chiamati a compiere per generare alla fede e accompagnare nella risposta vocazionale tutti i giovani, "nessuno escluso". Facciamo nostra la "consegna" dei Padri sinodali raccogliendo le indicazioni del Documento Finale: «Abbiamo riconosciuto nell'episodio dei discepoli di Emmaus (cfr. Lc 24,13-35) un testo paradigmatico per comprendere la missione ecclesiale in relazione alle giovani generazioni. Questa pagina esprime bene ciò che abbiamo sperimentato al Sinodo e ciò che vorremmo che ogni nostra Chiesa particolare potesse vivere in rapporto ai giovani. Gesù cammina con i due discepoli che non hanno compreso il senso della sua vicenda e si stanno allontanando da Gerusalemme e dalla comunità. Per stare in loro compagnia, percorre la strada con loro. Li interroga e si mette in paziente ascolto della loro versione dei fatti per aiutarli a riconoscere quanto stanno vivendo. Poi, con affetto ed energia, annuncia loro la Parola, conducendoli a interpretare alla luce delle Scritture gli eventi che hanno vissuto. Accetta l'invito a fermarsi presso di loro al calar della sera: entra nella loro notte. Nell'ascolto il loro cuore si riscalda e la loro mente si illumina, nella frazione del pane i loro occhi si aprono. Sono loro stessi a scegliere di riprendere senza indugio il cammino in direzione opposta, per ritornare alla comunità, condividendo l'esperienza dell'incontro con il Risorto» (DFS n. 4).*

## Canto di esposizione

## PER ENTRARE IN ADORAZIONE...

### **Gesù, tu ti fai nostro.**

Ci attiri verso di te presente,  
presente in forma misteriosa.

Tu sei presente, come il singolare  
pellegrino di Emmaus,  
che raggiunge, avvicina,  
accompagna, ammaestra  
e conforta gli sconsolati viandanti  
nella sera delle perdute speranze.

*Tu sei presente nel silenzio  
nella passività dei segni sacramentali,  
quasi che tu voglia insieme velare  
e tutto svelare di te,*  
in modo che solo chi crede comprenda,  
e solo chi ama

possa veramente ricevere.

Paolo VI

### **In ascolto di Gesù-Verità**

#### ***Canto di accoglienza della Parola o di invocazione allo Spirito***

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 24,13-35)

*Spazio di silenzio per meditare la Parola ascoltata*

### **A confronto con Gesù-Via**

**Dal Documento Finale del Sinodo dei Vescovi sui Giovani**

5. ... (Lc 24,13-15). In questo passo l'evangelista fotografa il bisogno dei due viandanti di cercare un senso agli eventi che hanno vissuto. Viene sottolineato l'atteggiamento di Gesù che *si mette in cammino con loro*. Il Risorto desidera fare strada insieme a ogni giovane, accogliendo le sue attese, anche se deluse, e le sue speranze, anche se inadeguate. Gesù cammina, ascolta, condivide.

6. L'**ascolto** è un incontro di libertà, che richiede umiltà, pazienza, disponibilità a comprendere, impegno a elaborare in modo nuovo le risposte. L'ascolto trasforma il cuore di coloro che lo vivono, soprattutto quando ci si pone in un atteggiamento interiore di sintonia e docilità allo Spirito. Non è quindi solo una raccolta di informazioni, né una strategia per raggiungere un obiettivo, ma è la forma in cui Dio stesso si rapporta al suo popolo. Dio infatti vede la miseria del suo popolo e ne ascolta il lamento, si lascia toccare nell'intimo e scende per liberarlo (cfr. Es 3,7-8). La Chiesa quindi, attraverso l'ascolto, entra nel movimento di Dio che, nel Figlio, viene incontro a ogni essere umano.

58. ... (Lc 24,27-31). Dopo averli ascoltati, il Signore **rivolge ai due viandanti una "parola"** incisiva e decisiva, autorevole e trasformante. Così, con dolcezza e fermezza, il Signore entra nella loro dimora, rimane con loro e **condivide** il pane della vita: è il segno eucaristico che permette ai due discepoli di aprire finalmente gli occhi.

92. Come insegna il racconto dei discepoli di Emmaus, **accompagnare richiede la disponibilità a fare insieme un tratto di strada, stabilendo una relazione significativa**. L'origine del termine "accompagnare" rinvia al pane spezzato e condiviso (cum pane), con tutta la ricchezza simbolica umana e sacramentale di questo rimando. **È dunque la comunità nel suo insieme il soggetto primo dell'accompagnamento**, proprio perché nel suo seno si sviluppa quella trama di relazioni che può sostenere la persona nel suo cammino e fornirle punti di riferimento e di orientamento. L'accompagnamento nella crescita umana e cristiana verso la vita adulta è una delle forme con cui la comunità si mostra capace di rinnovarsi e di rinnovare il mondo.

L'Eucaristia è memoria viva dell'evento pasquale, luogo privilegiato dell'evangelizzazione e della trasmissione della fede in vista della missione. Nell'assemblea raccolta nella celebrazione eucaristica, l'esperienza di essere personalmente toccati, istruiti e guariti da Gesù accompagna ciascuno nel suo percorso di crescita personale.

114. ... (Lc 24,32-35). Dall'ascolto della Parola si passa alla gioia di un incontro che riempie il cuore, dà senso all'esistenza e infonde energia nuova. I volti si illuminano e il cammino riprende vigore: è la luce e la forza della risposta vocazionale che si fa missione verso la comunità e il